I SERVIZI AMBULATORIALI

DANILO MAZZACANE

CISL MEDICI LOMBARDIA

Il National Institute of Occupational Safety and Health (NIOSH) definisce la violenza nel posto di lavoro come:

“ogni aggressione fisica, comportamento minaccioso o abuso verbale che si verifica nel posto di lavoro”

Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA QUALITÀ
DIREZIONE GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE SANITARIA, DEI LIVELLI DI ASSISTENZA E DEI PRINCIPI ETICI DI SISTEMA
UFFICIO III

RACCOMANDAZIONE PER PREVENIRE GLI ATTI DI VIOLENZA A DANNO DEGLI OPERATORI SANITARI

Gli atti di violenza a danno degli operatori sanitari costituiscono eventi sentinella che richiedono la messa in atto di opportune iniziative di protezione e prevenzione

Diversi studi indicano che gli operatori sanitari delle strutture ospedaliere e territoriali nel corso della loro attività lavorativa possono subire atti di violenza. Nel nostro Paese mancano statistiche sulla diffusione del fenomeno, tuttavia appare necessario attivare misure di prevenzione per contrastarne l'occorrenza.
Con la presente Raccomandazione si intende incoraggiare l'analisi dei luoghi di lavoro e dei rischi correlati e l'adozione di iniziative e programmi, volti a prevenire gli atti di violenza e/o attenuarne le conseguenze negative.

Raccomandazione n. 8, novembre 2007

INDICE

1. Premessa

2. Obiettivo

3. Ambiti di applicazione

4. Azioni

4.1. Elaborazione di un programma di prevenzione

4.2. Analisi delle situazioni lavorative

4.3. Definizione ed implementazione di misure di prevenzione e controllo

4.4. Formazione del personale

5. Implementazione della Raccomandazione a livello aziendale

5.1 Monitoraggio dell'implementazione della Raccomandazione

5.2 Attivazione del protocollo di monitoraggio degli eventi sentinella

6. Aggiornamento della Raccomandazione

7. Riferimenti bibliografici

I medici ambulatoriali sono ad alto rischio come vittime di violenza in quanto sono costantemente a contatto diretto con il paziente; devono, inoltre, gestire rapporti caratterizzati da una condizione di forte emotività sia da parte del paziente stesso che dei familiari, spesso soggetti ad uno stato di vulnerabilità, frustrazione o perdita di controllo

Genesi della violenza

- Insufficiente tempo dedicato alla prestazione
- organizzazione del lavoro inefficace
- Inadeguatezza delle strutture e delle attrezzature sanitarie
- Inadeguata informazione rivolta a pazienti e loro accompagnatori
- Scarsa presenza di figure professionali di supporto durante la prestazione

Proposte operative

- Osservanza dei contenuti contrattuali
- Organizzazione del lavoro affidata al personale medico
- Formazione atta ad affrontare le situazioni di criticità
- Necessità di mediazione linguistica per i pazienti extracomunitario e/o stranieri
- Necessità di sostegno psicologico per le vittime di violenza
- Necessità di un’ educazione sanitaria rivolta ai cittadini

mondo Cisl - MILANO

http://www.cislmilano.it/articolo/troppe-violenze-contro-medico 10/02/2014

Troppe violenze contro medici e personale della sanità

Si ripetono le aggressioni negli ospedali contro "camici bianchi" e infermieri. L'ultimo episodio contro una cardiologa in gravidanza. Mazzacane, Cisl Medici: "Siamo esasperati".

Danilo Mazzacane (Cisl Medici)

.

Prendo spunto da un recentissimo brutto episodio di violenza – fortunatamente, in questo caso, solo verbale - nei confronti di un medico donna al settimo mese di gravidanza, accaduto in un poliambulatorio territoriale della "metropolitana" Milano, per esternare alcune considerazioni in proposito.
E' sempre maggiormente manifesta l'aggressività dei cittadini nei confronti degli operatori sanitari medici e non medici. Anche il personale amministrativo dei Cup è in qualche modo coinvolto in questa spirale di inaudita violenza.

Le cause sono molteplici, spesso esterne alle problematiche sanitarie, e la situazione economico-sociale presente in Italia ne ha accentuato la frequenza. Lo stato d'animo dei cittadini è ormai diffusamente turbato dai contenuti dei messaggi allarmistici diffusi scriteriatamente dai mass-media.
Gli episodi sono più frequenti presso i pronto soccorso degli ospedali, ma non sono mancate manifestazioni anche a livello di territorio, con drammatico finale, come la morte di una collega psichiatra a Bari per mano di uno sciagurato paziente.
L'occasione si presta per auspicare un comportamento umanamente solidale tra tutti gli operatori sanitari, al fine di aiutarsi reciprocamente per fronteggiare ed evitare la degenerazione di manifestazioni di protesta da parte dei cittadini.
Gli operatori sanitari sono ormai in una situazione di burn-out che neanche la valutazione dello stress-lavoro correlato riesce ad esprimere compiutamente.

Soltanto l'utilizzo del buonsenso può cercare di arginare e cercare di attenuare il verificarsi di questi incresciosi episodi di violenza.
A tal fine la Cisl-Medici Lombardia ha in programma la realizzazione, entro l'estate 2014, di un convegno dedicato al tema della violenza nei confronti del personale sanitario, con l'analisi della situazione e con la valutazione delle strategie da attuare per far fronte alle criticità del quotidiano professionale.

Sono un medico oculista e lavoro in carcere...

Riflessioni di un volontario "tappabuchi" per il servizio di medicina specialistica penitenziario

Da circa 2 anni, ogni settimana per un tempo di 3 ore, svolgo le visite oculistiche presso le carceri di Pavia e Vigevano.
Si tratta di una esperienza umana e di lavoro fuori dal comune, già l'impatto con l'edificio carcerario e con le celebrazioni rituali di tutti i suoi protocolli è un'esperienza che genera non poche riflessioni.. .

(www.cartolinedalterritorio.it/15/sono-un-medico-oculista-e-lavoro-in-carcere)

Edizione: 2013
Collana: I Tascabili (123)
ISBN: 9788874666850

SOI
Società Oftalmologica Italiana
Associazione Medici Oculisti Italiani
ENTE MORALE
dal 1879 a difesa della vista

SOL
Società
Oftalmologica
Lombarda

GOAL
Gruppo Oculisti Ambulatoriali Liberi

AO
Azienda Ospedaliera
della provincia di PAVIA
Sistema Sanitario Regione Lombardia

ASMOOI
ASSOCIAZIONE SINDACALE MEDICI OCULISTI ED ORTOTTISTI ITALIANI

NON SOLO CURARE MA PRENDERSI CURA
Azienda Ospedaliera
Ospedale di Circolo
di Melegnano
Sistema Sanitario Regione Lombardia

CISL MEDICI
LOMBARDIA

IAPB
Agenzia Internazionale
per la Prevenzione
della Cecità (I.A.P.B.)
Sezione Italiana
Consiglio Regionale della Lombardia